

**Alla Regione Toscana  
Settore VIA-VAS OPERE  
PUBBLICHE di interesse  
strategico regionale  
P.zza dell'Unità Italiana n°1  
50123 Firenze**

I cittadini dell'Alta val di Cecina, e in primis quelli di Pomarance e di Saline di Volterra RIBADISCONO IL LORO NO al progetto di RI profilatura della discarica di Bulera, presentato dalla S.C.L. di Larderello, sita nel Comune di Pomarance, Pisa.

Dicono No al progetto perché la discarica ha già dato in abbondanza, visto che avrebbe dovuto essere chiusa già da tempo, come scritto nella stampa dal Sindaco di Pomarance e da altri, prima di lui.

La discarica è in funzione dal 1982 e già da prima, quando raccoglieva i fanghi delle industrie dalla zona.

Tutte le componenti politiche nel 2009 come compare nella stampa si erano fatte carico, nei loro programmi, come cavallo di battaglia, della chiusura della discarica.

Ad oggi siamo arrivati alla colmatazione, la valle, chiamata della Luna è al suo culmine e i cittadini ne richiedono la chiusura definitiva come previsto per legge.

Facciamo presente che , malgrado una richiesta ufficiale al Comune di Pomarance di un Consiglio Comunale aperto con la cittadinanza, e in base a una indicazione dell' Unione Europea, ripresa dal Consiglio dei Ministri italiano, firmata dal Ministro Madia, uscita nella GU con il n°163, e inviata agli organi di controllo il 31 maggio 2017, registrata alla Corte dei Conti il 26 giugno 2017, a noi Cittadini ad oggi non è arrivata nessuna comunicazione di incontro con l'Amministrazione , per discutere di questo problema.

Abbiamo inviato la richiesta, protocollata con il numero 0006598, il giorno 13 ottobre 2017. Altre richieste sono state fatte a voce.

In ultima analisi ricordiamo le 1275 firme raccolte dai cittadini, la Direttiva europea di cui la Regione deve tener conto e che è stata disattesa e che la popolazione non si fermerà.

È un diritto essere informati e poter decidere del proprio territorio.  
Osservazioni n° 7 fogli.

In rappresentanza dei cittadini  
Rita Guidugli

Rita Guidugli , Via Castello n°90 San Dalmazio(PI)  
Tel.0588 66106

## **Osservazioni sul progetto di ampliamento della discarica di Bulera.**

Riteniamo opportuno ricordare a tutti i Membri della Conferenza dei Servizi che sono state raccolte 1275 firme dai cittadini di Pomarance e dintorni contro il progetto di “ Riprofilatura della discarica di Bulera e sua integrazione nel quadro paesaggistico” presentato dalla S.C.L. di Larderello, in data 7 ottobre 2016.

Ricordiamo che, a seguito di una direttiva dell'Unione Europea, con il numero 163, nella Gazzetta Ufficiale, è uscita, il 14 luglio 2017 la Direttiva 2/31 .05.2017, riguardante le linee guida sulla consultazione pubblica, in Italia.

In tale documento “si raccomanda alle pubbliche amministrazioni (e quindi anche alle Regioni) di promuovere la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche, a considerare la consultazione pubblica come una fase essenziale dei processi decisionali “ firmato dal Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, Ministro Madia Il documento è registrato alla Corte dei Conti, in data 26 luglio 2017 e inviato agli organi di controllo il 31 maggio 2017.

Alla Direttiva è unito un allegato, che prende in esame vari punti e nella introduzione dice: Il presente documento fornisce i principi generali affinché i processi di consultazione pubblica siano in grado di condurre a decisioni informate e di qualità e siano il più possibile inclusivi, trasparenti ed efficaci Le indicazioni sono ispirate alle raccomandazioni e alle migliori pratiche internazionali” I seguenti principi sono ispirati a quelli diffusi nelle esperienze dell'OCSE, dell'UE, e di alcuni paesi tra cui UK, USA, e Australia.

IL giorno 13 ottobre 2017 , con protocollo 0006598, alle ore 9:36, è stata inviata al Comune di Pomarance, una richiesta ufficiale di un Consiglio Comunale aperto, per parlare di questo problema , ad oggi nessuna risposta è venuta. Un progetto di tale entità e di impatto nel territorio avrebbe bisogno, anche al di fuori della Direttiva, di consultazione pubblica. Le nostre richieste, fatte anche a voce, non hanno mai avuto risposta.

**RIBADIAMO COMUNQUE CHE QUESTA DISCARICA DEBBA ESSERE  
CHIUSA : QUESTA E' LA VOLONTA' DEI CITTADINI. LA DISCARICA DI BULERA, NEL  
TEMPO HA GIA' DATO. ORA BASTA.**

## I Terremoti

Il giorno 7 ottobre alle ore 13.36.55. è avvenuta una scossa sismica di magnitudo M.L 3.1 a 4 km a SE di Pomarance, a una profondità di 8 km, rilevata da Sala Sismica INGV di Roma. Praticamente sotto la discarica.

Nella Carta geologica d'Italia 1:25000 del Servizio geografico d'Italia, relativa al foglio 295- Pomarance, risulta che la parte nord della discarica è interessata da una faglia tettonica che si prolunga proprio nella stessa.

Già dal 1400 si hanno notizie di terremoti, anche di vaste entità, verificatisi nella zona.

L'ARPAT stessa parla di ben 2000 eventi sismici. Se ne deduce che la discarica di Bulera, poggiando su una faglia a 100 metri, in linea d'aria dalla torre di raffreddamento dell'ENEL, a meno di 100 metri dal torrente Possera, in cui si immette il Botro del Bulera che passa sotto la stessa, era già , quando è nata, il punto meno indicato per una discarica.

Visto che ha raccolto già da prima del 1982 rifiuti di ogni specie, crediamo sia il momento di pensare al suo “post mortem”.

Nessun nuovo progetto il territorio ha già dato.

## **Cosa si butta in discarica**

In discarica si sono buttati fino ad oggi rifiuti speciali e pericolosi provenienti da varie città italiane: Livorno e Frosinone hanno il primato con 1000 camion nel 2015, ma anche Pisa e Pisa area nord non scherzano: 1370 camion.

I codici sono HP14 (ecotossico) presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.

HP4(irritanti) può provocare irritazioni cutanee o lesioni oculari.

HP5 (nocivo) può causare tossicità per organi bersaglio con esposizione singola o ripetuta o effetti tossici in seguito a espirazione.

HP6(tossico) può provocare tra l'altro effetti tossici in seguito ad esposizione per inalazione.

HP7 (cancerogeno) causa il cancro e ne accentua l'incidenza.

I cittadini non commentano.

Questa discarica va chiusa.

## **Regolamento Urbanistico del Comune di Pomarance**

La Discarica di Bulera è disciplinata dal Regolamento Urbanistico del Comune di Pomarance, approvato con Delibera n°67 dello 07-11-2011.

“Asheda norma per il recupero delle aree soggette a degrado urbanistico e/o ambientale.” In detta scheda si prevede che ” debba essere garantito il completo ripristino dell'area”.

Da questo consegue che GLI UNICI INTERVENTI urbanisticamente CONSENTITI siano di RIPRISTINO DELL'AREA e MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PASSATO UTILIZZO.

Quindi si devono prevedere, unicamente interventi di ripristino ambientale e non volumetrie in aumento.

Tutti i terreni che incidono sulla discarica sono stati inseriti dal vigente Piano Strutturale del Comune di Pomarance nel c.d. Sistema funzionale del turismo. p La S.C.L. deve chiudere la discarica secondo il Regolamento Urbanistico del Comune, metterla in sicurezza, garantirle il “post mortem” per 30 anni ,in quanto con i profitti fatti deve aver accantonato, per legge, quanto serve per la sua bonifica.

Chiediamo ANCORA, nell'ambito del decreto di diniego dell'autorizzazione sul Progetto in discussione, che debba essere accertata l'esistenza e la consistenza del fondo “post mortem”, Previsto dall'articolo 13,n°36 a valere 30 anni, dopo la chiusura della discarica per rifiuti speciali e pericolosi.

Le discariche non muoiono mai e tutto questo dovrebbe pesare sulla coscienza e e sull'etica di coloro che, malgrado la non condivisione dei cittadini, prendono decisioni così importanti per coloro che verranno dopo di noi. Inoltre RIBADIAMO che questa discarica ha già dato. Più volte è stata affermata la data della sua chiusura.

## I Camion

Alla discarica Bulera, della S.C.L.di Larderello nel 2015 sono arrivati 5282 camion, di cui il 95% passati dal centro di Saline, dove ci sono negozi, ristoranti, farmacia, distributore di benzina. I bambini passano di lì per andare a scuola, e dove vive la maggior parte della gente del paese .Sono anche accaduti incidenti di sversamenti di materiale, nel centro abitato di cui non si è mai saputo la qualità.

Questi camion, superato il centro di Saline arrivano a Pomarance, e anche qui passano davanti a un grande albergo , alla farmacia ,alle informazioni turistiche, (dove c'è un' accoglienza per i camper), a negozi, e poi si dirigono verso la discarica. Portano rifiuti speciali e pericolosi, nessun sistema di lavaggio, quando i camion , dopo aver scaricato i loro materiali, ritornano sulle strade.

Le strade della nostra zona sono dissestate, strette , pericolose, piene di curve. Le polveri sottili e l'odore marcescente ammorba l'aria, in contrasto con il paesaggio collinare e ammaliante della zona.

Altro e non la discarica dovrebbe essere l'obiettivo del territorio come espresso dal Piano Strutturale e dove imprenditori e piccoli proprietari hanno investito in ristoranti e agriturismi.

## Quadro geomorfologico

Ricordiamo che l'area della discarica è classificata, in gran parte a pericolosità da media (classe 3a e 3b) a elevata (classe 4a e 4b).

La Carta geomorfologica della Provincia di Pisa segnala un ampio settore di soliflussione, un tipo di fenomeno franoso, in cui i sedimenti superficiali, saturi di acqua, si stanno muovendo verso il pendio, al di sopra delle rocce impermeabili sul versante sinistro, e una nicchia di frana nella vallecchia del versante destro.

Sempre la Carta geologica segnala la pericolosità di una frana nel versante sinistro. La precarietà della zona non è mai stata risolta.

La pendenza dei versanti (era una valle incassata) e la mancanza di controllo delle acque di ruscellamento, che a 360° convergono nella discarica, ne aumentano il rischio franoso.

La discarica è inoltre realizzata su terreni che non garantiscono la tenuta impermeabile del fondo, con conseguente pericolo di contaminazione dei percolati con la falda acquifera.

Sul torrente Possera vicino alla confluenza con il fiume Cecina, in prossimità di Puretta, si trovano i pozzi di approvvigionamento idrico potabile dei Comuni di Volterra e Pomarance. La presenza della discarica, a monte di questi, con perdita di percolato, come è già avvenuto rappresenta un pericolo per la potabilità stessa delle acque e un grave inquinamento della falda acquifera.

La stessa ARPAT ha affermato che per essere sicuri che per essere sicuri che nessun elemento, come arsenico e altro siano presenti nella falda, bisognerebbe ripetere gli esami dopo "un periodo di intense piogge".

NON PIOVE DA MESI.